

FORESTA			VALLE DEL FREDDO		
Ubicazione dell'area	Confini	Accessibilità	Aree protette	Ente forestale competente	Cenni storici
La foresta ricade interamente nel territorio del Comune di Solto Collina, in Val Cavallina, ed è situata in prossimità degli ambiti del Lago di Endine, del Lago di Gaiano e di quello d'Iseo. Ricade interamente nel territorio del Comune di Solto Collina, in posizione di basso e medio versante idrografico sinistro alle quote comprese tra i 345 m ed i 500 m s.l.m.. L'area ricade interamente nella riserva naturale Valle del Freddo istituita con Del. di Consiglio Regionale n. 2015 del 25 marzo 1985 e ne costituisce buona parte delle così dette Area di contorno e di Area di Accoglimento ai sensi dell'azzonamento del Piano di gestione.	I confini di proprietà corrispondono in linea di larga approssimazione sul lato di Sud Ovest con la linea di crinale del rilievo antistante il Monte Na, sul lato di Nord Est risultano per lo più coincidenti con i confini comunali (tra i territori di Pianico e solto collina), sul lato a Ovest si appoggiano in parte sulla carreggiata della Strada delle Industrie e si situano a monte di superfici prative private.	L'accesso con veicoli avviene dalla SS 42 del Tonale, oltrepassata la sbarra posta al confine di proprietà e transitando dalla strada sterrata che conduce al grande parcheggio riservato ai visitatori, al centro visitatori ed alla radura sommitale della foresta da cui si dirama il tracciato che conduce alla zona del fenomeno microtermico. L'accesso a piedi può invece avvenire da diversi punti poiché l'area è attraversata da una rete di sentieri particolarmente sviluppata.	Riserva Naturale Valle del Freddo ZSC IT2060010 Valle del Freddo	Comunità Montana Laghi Bergamaschi	Nel periodo antecedente l'istituzione del biotopo e successivamente della riserva regionale, l'area risultava destinata ad attività estrattive ed era occupata dai sedimi di cava, dalle strutture ad essa funzionali, (tutt'ora parzialmente visibili), da aree aperte gestite a pascoli e prati magri e circoscritti lembi boscati. Buona parte delle superfici di proprietà regionale è stata oggetto di rimboschimento negli anni 60 con messa a dimora di Pino silvestre; nelle restanti aree si è assistito nel tempo alla spontanea ricostituzione di soprassuoli forestali attualmente più o meno evoluti.